

| | | | | | |
|---------|----------------|---------|--------------------------------|------|------------------------|
| CLIENTE | Civicum | TESTATA | Corriere della Sera | DATA | 24 Gennaio 2007 |
|---------|----------------|---------|--------------------------------|------|------------------------|

Rapporto Mediobanca: Asm Brescia prima per l'elettricità. Solo Torino e Roma hanno l'agenzia misura-qualità

Ma nei servizi pubblici locali la concorrenza è al palo

MILANO — Servizi pubblici locali sotto la lente della qualità. La fotografia scattata dall'Ufficio studi di Mediobanca (su commissione di Fondazione Civicum), il più aggiornato dei monitoraggi sulle principali multiutilities del Belpaese, presenta l'immagine di un'Italia divisa in due: più virtuosi i servizi al Nord

mentre il Sud arranca con difficoltà che si traducono in maggiori disagi per la popolazione.

A partire dall'energia elettrica. Il primato per la continuità dell'erogazione è di Asm Brescia con soli 11 minuti di interruzione nel corso del 2005, mentre la maglia nera va ad Acea di Roma (59,8 minuti) seguita da Enel a Napo-

ACQUEDOTTO PUGLIESE

*Perduto un litro
d'acqua su due*

li (68,3 minuti). Sul fronte idrico l'Acquedotto pugliese riporta le maggiori dispersioni idriche, pari al 49,1% di acqua distribuita senza fatturazione; le perdite minori quelle della società milanese MM (11,2%) peggiorata però rispetto al 2003 (8,6%). Sul versante trasporti Napoli è la capitale dell'evasione tariffaria e per quanto riguarda la dipendenza dai fondi pubblici è anche la città che assorbe il triplo di quanto ricevuto a Milano e Brescia coprendo solo in minima parte (18%) i propri costi con i ricavi di mercato.

L'indagine si conclude con la domanda chiave per l'intero sistema: «Chi controlla la qualità e come controllarla?». La tavola rotonda che è seguita alla presentazione dello studio, ieri, ha tentato di dare alcune risposte. Fulvio Coltorti di Mediobanca ha sottolineato il ruolo centrale della trasparenza nell'informazione al cittadino e da parte dei media. Dal canto loro i Comuni di Roma e di Torino hanno costituito l'Agenzia per il controllo, assente invece a Milano «che spesso — secondo Mario Camozzi, fondatore di Civicum — pecca sulla comunicazione». Disarmante l'intervento di Bernardo Pizzetti che dopo aver raccontato nei dettagli programmi e obiettivi dell'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi del Comune di Roma da lui presieduta, ha affermato: «Nessuno controlla, neanche noi, che ci limitiamo a un'attività di informazione. La vera sfida per la qualità dei servizi dipende come ha sottolineato l'Antitrust dall'esistenza di organi indipendenti».

Niente leggi né controlli ad hoc per Francesco Ramella, editorialista di *La Voce*, che ha sottolineato come nel Regno Unito dove il trasporto pubblico locale è deregolamentato, il costo del servizio sia di molto inferiore a quello tricolore (1,27 euro per bus-chilometro contro i 3,8 di Firenze). «In un mercato veramente liberalizzato sovrano è il consumatore».

Antonia Jacchia